

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente: DETERMINAZIONE n° 8756 del 13/07/2015

Proposta: DPG/2015/9473 del 13/07/2015

Struttura proponente: SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO PER I LAVORI DI:"11764 - FIUME MONTONE - RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITÀ IDRAULICA AL PIEDE DELLA RUPE DI DOVADOLA, IN LOCALITÀ CAPOLUOGO DEL COMUNE DI DOVADOLA (FC)" CUP E56J15000140001 CIG 6315182D09 - IMPORTO COMPLESSIVO EUR 60.000,00. DETERMINAZIONE A CONTRARRE.

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

Firmatario: MAURO VANNONI in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: FORLI data: 13/07/2015

SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA IL RESPONSABILE

Premesso che:

- con la legge regionale 24 marzo 2000, n. 22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture della L.R. 21 aprile 1999, n.3" sono stati attuati i principi del D.Lgs 29/1993, prevedendo il riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di opere e lavori pubblici;
- con determinazione del Direttore Generale all'Ambiente 4 luglio 2000, n. 6200, parzialmente modificata con determinazione 21 gennaio 2010, n. 368, sono state ridefinite le competenze per quanto concerne la realizzazione di lavori ed opere pubbliche di pertinenza della citata direzione generale;
- nelle giornate dal 4 al 7 febbraio 2015 il territorio regionale è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'esondazione di corsi d'acqua, tracimazione di acqua marina e allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture pubbliche e di pubblica utilità ed alle attività produttive;
- detti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;
- tale situazione di emergenza, per intensità ed estensione, non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari;

Rilevato che:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 marzo 2015, pubblicata in G.U. n. 70 del 25 marzo 2015, è stato dichiarato ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi

1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento ovvero fino all'8 settembre 2015 nell'intero territorio regionale;

- la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuarsi nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 13.800.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 232 del 30 marzo 2015, pubblicata nella G.U. n. 81 dell'8 aprile 2015, con la quale è stato nominato Commissario Delegato, per fronteggiare l'emergenza in parola, il Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, quale commissario delegato, n. 438 del 11 giugno 2015, è stato approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio delle Regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015" - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2015 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 232 del 30 marzo 2015;
- tra gli interventi programmati è stato previsto: **"11764 - FIUME MONTONE - Ripristino dell'officiosità idraulica al piede della rupe di Dovadola, in località Capoluogo del comune di Dovadola (FC)"** per l'importo complessivo di € 60.000,00;
- per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 232/2015 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale

n. 5942 intestata al "Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 232/2015";

Visto il progetto esecutivo trasmesso con nota di prot. NP.2015.8414 del 26 giugno 2015 redatto dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, verificato e validato dal preposto Responsabile, e conservato agli atti, relativo ai sottoelencati lavori:

"11764 - FIUME MONTONE - Ripristino dell'officiosità idraulica al piede della rupe di Dovadola, in località Capoluogo del comune di Dovadola (FC)"

Considerato:

- che il progetto è stato redatto in conformità alla deliberazione della giunta regionale del 6 settembre 1994 n. 3939 "Direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della regione Emilia-Romagna";
- che con legge regionale 24 marzo 2000, n. 22 "Norme in materia di territorio, ambiente e infrastrutture - Disposizioni attuative e modificative della L.R. 21 aprile 1999 n. 3" sono stati attuati i principi del D.Lgs. 29/93, prevedendo il riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di opere e lavori pubblici;
- che con determinazione del Direttore Generale all'Ambiente del 4 luglio 2000 n. 6200 e s.m. sono state ridefinite le competenze per quanto concerne la realizzazione di lavori ed opere pubbliche di pertinenza della citata Direzione Generale;
- che al presente progetto sono stati assegnati il codice CUP E56J15000140001 e il codice CIG 6315182D09;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- la deliberazione della Giunta regionale n.1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni

Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;

- la deliberazione della Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s. m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n.1377 del 20 settembre 2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali";
- la determinazione della Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa n.17003 del 18 novembre 2014 "Proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa";

la determinazione del Direttore Generale all'Ambiente 04/07/2000 n. 6200 "Ridefinizione dell'assetto delle competenze per quanto concerne la realizzazione di lavori e opere pubbliche di pertinenza della Direzione. Prime indicazioni operative in merito alle procedure per l'attuazione della L.R. 22/2000";

la deliberazione di Giunta Regionale 22 luglio 2002 n. 1260 concernente "Rivisitazione dell'assetto delle funzioni in materia di difesa del suolo, dei bacini idrografici e della costa";

la deliberazione della Giunta Regionale 24/07/2006 n. 1057 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

la deliberazione della Giunta Regionale 27/11/2006 n. 1663 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

la deliberazione della Giunta Regionale 29/12/2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

la deliberazione della Giunta Regionale 21/12/2009 n. 2132 "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino. Istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna e del Servizio Tecnico della Costa";

la deliberazione della Giunta Regionale 04/08/2011 n. 1222 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

la deliberazione di Giunta regionale n.335 del 31/3/2015;

la propria determinazione n. 5350 del 30/04/2015 "Organizzazione Servizio Tecnico di Bacino Romagna - 1 maggio 2015;

la determinazione del direttore Generale della Direzione Generale Risorse Finanziarie e Patrimonio n. 3458 del 23/3/2015;

il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'art. 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la delibera di Giunta Regionale n. 421/2014 di "Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";

la deliberazione della Giunta Regionale n. 966 del 30 luglio 2014 di "Approvazione del Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;

la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014 prot.

PG.2014.0248404 "Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della legge n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici";

Dato atto che il Funzionario ed il Dirigente responsabili della istruttoria, della decisione e della esecuzione del contratto non si trovano nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art. 14, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 62/2013;

Dato atto del parere allegato;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il seguente progetto esecutivo a cui sono stati assegnati il codice CUP E56J15000140001 e il codice CIG 6315182D09:

"11764 - FIUME MONTONE - Ripristino dell'officiosità idraulica al piede della rupe di Dovadola, in località Capoluogo del comune di Dovadola (FC)"

A - Per lavori			
lavori noli e forniture	€	46.561,75	
Oneri sicurezza	€	1.500,00	
Sommano A	€		48.061,75
B- Somme a disposizione			
Iva 22%	€	10.573,59	
Incentivi progettazione 2%	€	961,24	
Oneri di verifica (art. 49 comma 4 D.P.R. 207/2010) 0.87/1.000 minimo € 201,71	€	201,71	
Oneri assicurativi di progettazione 0.605/1.000 minimo € 201,71	€	201,71	
Sommano B			11.938,25
TOTALE	€		60.000,00

- 2) di realizzare i lavori sopra indicati mediante stipula di contratto d'appalto a misura previa procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 e 63 del D.lgs. n. 163/06 e s. m. e i., dando atto che le clausole essenziali dello stesso sono contenute nel Capitolato Speciale che si approva e si conserva agli atti;
- 3) di dare atto che, il contratto verrà stipulato in forma di scrittura privata;
- 4) di dare atto che l'intervento in oggetto trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. 5942 intestata al "Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 232/2015"; presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- 5) di dare atto, inoltre, che l'onere di cui alla voce "Incentivi di progettazione" del suddetto quadro economico per l'importo di € 961,24 trova copertura sul Capitolo 4127 "Fondo per l'incentivazione interna per la progettazione di opere pubbliche (art.18, legge 11 febbraio 1994, n.109 abrogato; l'art. 92, Dlgs 12 aprile 2006, n.163)" del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Maria Grazia Creta, Titolare della Posizione organizzativa AMMINISTRAZIONE GENERALE - SEDE FORLI', a ciò delegata ai sensi della determinazione dirigenziale n. 5350/2015 esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2015/9473

data 13/07/2015

IN FEDE

Maria Grazia Creta